

6/7/8 dicembre 2018

Troppa grazia



Seguici su



Lucia è una geometra nota per la sua pignoleria. La sua vita, però, è tutto fuorché precisa: ha avuto una figlia, Rosa, da un amore passeggero, ha appena chiuso una relazione pluriennale con Arturo; il suo lavoro precario non basta ad arrivare a fine mese. Approfittando della sua vulnerabilità economica, il sindaco del paese le affida il compito di effettuare un rilevamento su un terreno dove verrà costruito un complesso immobiliare. Ma su quel terreno incombe un problema... A Lucia appare la Madonna: una figura femminile straniera e assai decisa che le ordina di far costruire una chiesa proprio su quel terreno.

Troppa grazia è un film stra-ordinario, nel senso che è completamente fuori norma: dunque perfetto per raccontare la storia di un incontro paranormale fra un essere ultraterreno e un essere che con la terra campa. Lucia non si sente affatto benedetta dall'apparizione ma anzi, fa di tutto per sottrarsi a quella "sfiga". Lei che insegna alla figlia che "i problemi non si sollevano, si affrontano", si ritrova fra le mani la Madre di tutti i guai: una figura femminile che non accetta altro che la verità.

Risiede proprio nella femminilità contrapposta delle due protagoniste la chiave di lettura più potente di Troppa grazia. Ma dire che il film di Gianni Zanasi sia femminista è riduttivo, perché Zanasi segue un istinto e non un manifesto: l'istinto è quello di Lucia, ma anche quello di Alba Rohrwacher, mai stata più brava (e più bella), che in questo ruolo mette a disposizione corpo, mente e cuore senza mai tirarsi indietro. L'attrice si abbandona al turbinio della storia e alla guida del regista con la stessa impavida titubanza della geometra abituata alla razionalità e messa alla prova dal soprannaturale. È la sua essenza luminosa a dare a Lucia quella credibilità continuamente sfidata dagli sviluppi di una trama che incalza e provoca e spiazzava noi come la sua protagonista. A dare una cornice a questo tracimare di eventi ed emozioni è la mano sicura del regista, che fa circondare Lucia da una cittadina e una campagna ricche di colori saturi e brillanti: un universo in cui i miracoli possono accadere, anche oggi che credere sembra diventato impossibile. Credere in cosa, poi, lo rivelerà la storia, che per noi potrebbe (e dovrebbe) interrompersi prima del finale, con Lucia in mezzo a quel campo che è la sua dannazione e la sua forza vitale.

Si ride molto, grazie a dialoghi scritti con mano sincera e felice, ma Troppa grazia non è soltanto una commedia. Il film di Zanasi è una lettera d'amore a chi non si accontenta in un'epoca in cui accontentarsi sembra un destino inevitabile, e un'ode pagana agli artisti come Alba Rohrwacher o come il padre di Lucia, un musicista che crede nella propria creatività e in quella della figlia: perché non smettono di pensare che ciò che succede intorno a loro li riguarda, e continuano a rispondere alla chiamata del bello.

13 dicembre: proiezione in lingua originale con sottotitoli in italiano

14, 15, 16 dicembre: proiezione in italiano

BOHEMIAN RAPSONY

In un sobborgo londinese, Farrokh Bulsara vive con i genitori in attesa che il suo destino diventi eccezionale. Perché Farrokh sa che lui è fatto per la gloria. Contrastato dal padre, che lo vorrebbe allineato alla tradizione e alle origini persi, vive soprattutto per la musica che scrive nelle pause lavorative. Dopo aver convinto Brian May (chitarrista) e Roger Taylor (batterista) a ingaggiarlo con la sua verve e la sua capacità vocale, l'avventura comincia. Lui diventa Freddy Mercury. Insieme a John Deacon (bassista) diventano i Queen e infilano la gloria malgrado (e per) le intemperanze del loro leader. **Il mito di Freddy Mercury e dei Queen rivive sul grande schermo in un film straordinario diretto da Bryan Singer ed interpretato da Rami Malek già in odore di Oscar.**

Titolo originale

Troppa grazia

Anno

2018

Genere

Commedia

Data di uscita

22 novembre 2018

Regia

Gianni Zanasi

Sceneggiatura

Gianni Zanasi, Giacomo Ciarrapico, Michele Pellegrini, Federica Pontremoli

Interpreti principali

Alba Rohrwacher, Elio Germano, Giuseppe Battiston

Nazionalità

Italia, Spagna, Grecia

Durata

110'



Info e programma aggiornato su www.virtuscinema.it